

■ **EMERGENZA** Oliverio annuncia risorse Por per aumentare la vigilanza

Una nuova legge sugli incendi

Dibattito sui sistemi di prevenzione e sulla proposta di legge di Bevacqua

COSENZA - Dibattito ieri nella sala degli Specchi della Provincia di Cosenza sulla proposta di legge del consigliere Bevacqua sugli incendi boschivi, la cui discussione è incominciata la settimana scorsa nella Commissione Ambiente da lui presieduta.

«Ponendo al centro il tema della prevenzione - ha esordito Bevacqua introducendo i lavori - la mia proposta ha l'obiettivo di fornire alla Calabria un modello organizzativo efficiente, anzitutto mediante il recepimento compiuto, dopo 17 anni, della normativa nazionale, conferendo rango legislativo a tutta una serie di azioni istituzionali volte al contrasto del fenomeno e prevedendo, vincoli stringenti per la giunta regionale e gli enti subregionali. Vengono così stabiliti termini perentori per l'approvazione annuale del Piano Antincendi Boschivi e per la verifica della sua attuazione, unitamente a forme specifiche di penalità (a valere sulla partecipazione a bandi e finanziamenti regionali) per i Comuni che non ottemperano all'obbligo di dotarsi e aggiornare il catasto degli incendi boschivi. Alla Regione, altresì, è affidata la possibilità di favorire, in forma associata, l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per

l'attività di previsione degli incendi boschivi, prevenzione e lotta attiva ai medesimi. La visione di medio e lungo termine è quella di coniugare in maniera stretta la salvaguardia reale dei territori e l'impiego fruttuoso di forza lavoro qualificata». Dopo i saluti del presidente della Provincia, Franco Iacucci, il generale Mariggiò, Commissario di Calabria Verde, in un veemente intervento, ha posto l'accento su quella che ha letteralmente definito «la mancanza di coesione all'interno della mia azienda» e sulla necessità di intensificare i controlli. Il consigliere Gervasi, delegato provinciale all'Ambiente, si è soffer-

mato sul «vizio di attivarsi soltanto in occasione delle emergenze», sottolineando la necessità di contrastare l'abbandono delle aree interne. «Non si tratta semplicemente di attentati alla natura - ha affermato il Procuratore capo di Castrovillari, Facciola - si tratta di attentati all'uomo. Ma non è tanto l'inasprimento delle pene che abbisogna, quanto, piuttosto, di un rispetto delle regole già esistenti».

«La legalità deve essere normalità, - ha aggiunto il presidente Oliverio - l'approvazione della nuova legge urbanistica, con la previsione del consumo di suolo zero, va esattamente nel senso di

favorire la crescita di una cultura diffusa della tutela delle risorse ambientali. Il problema della formazione è diventato ancora più pressante, se si considerano il passaggio del Corpo forestale nell'Arma dei Carabinieri e l'avanzata età media degli addetti alla manutenzione forestale. Stiamo valutando la possibilità di utilizzare risorse POR per aumentare e rafforzare anche il parco automezzi in dotazione per gli interventi di spegnimento, così come stiamo sviluppando gli studi sui sistemi di telerilevamento satellitare». L'incontro è stato concluso da Fiano, responsabile nazionale sicurezza PD.

■ **POLITICA** Intanto prosegue il tesseramento in vista di Cala il silenzio dopo la riunione

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - La riunione dei ricostituenti è stata orfana di commenti. Chi poteva cercare il pelo nell'uovo non l'ha fatto. Eppure argomenti ce n'erano a iosa, per discutere, per confrontarsi, magari litigare. L'arcipelago democrat vive a compartimenti stagno. Ogni tanto c'è un acuto, qualche sghignazzo, ma poi ritorna l'indifferenza tra le parti. Il più attrezzato culturalmente, il presidente

Agazio Loiero, ha parlato, riferendosi al quadro decisore che amministra il partito calabrese di Renzi, di «sarcofago», di «democrazia recitativa». E Demetrio Naccari Carlizzi, in quanto a battute, non è stato da meno parlando di «sconfitte elettorali comunali a tumulazione avvenuta». Ma anche loro, gli oppositori, hanno avuto delle défaillance. Meno energie delle loro potenzialità. Ma ormai è andata, anche se si è sedimentato, tra le parti, un certo rancore.

Il Pd oggi è amento e, quindi circolo e di fede no le basi per la nale che aspira prossime comp per ricoprire ca labria, al netto tone e Vibo Val gate in salute, assestamento classe dirigenti Guglielmelli pu